

Niet a Mosca, l'imprenditore Spiridonov è salvo

Pubblicato: Lunedì 25 Marzo 2013



E' definitivamente sfuggito a Putin – sempre che sia vero tutto quello che fin qui ha asserito – l'imprenditore russo **Andrey Spiridonov**: la corte d'appello di Milano, con parere positivo della procura generale, ha archiviato il procedimento di estradizione richiesto dal Venezuela per entrambi i coniugi, basato su una [presunta truffa](#) nella fornitura di materiale petrolifero.

E' la seconda decisione a favore dei misteriosi russi, dopo che il ministero di giustizia ha archiviato anche la richiesta che proveniva dalla Russia di un arresto sempre per gli stessi reati. **L'intrigo internazionale si conclude qua. Spiridonov ha vinto la battaglia legale**, portata avanti dai suoi avvocati Enzo Cosentino e Andrea Boni. Il titolare di una società in via Marcobi, è ora, a tutti gli effetti, un rifugiato politico (come già stabilito dalla commissione ministeriale a suo tempo) ed è anche innocente rispetto alle contestazioni che gli vengono rivolte dal Venezuela e da Mosca, poiché la corte d'appello ha stabilito che la posizione dell'imprenditore è tutelata dallo status di rifugiato rispetto alla Russia, mentre le accuse provenienti da Caracas sono del tutto insussistenti.

Spiridonov, se è vero che si tratta di un oppositore che finanzia le manifestazioni contro il governo di Mosca, aveva più di un motivo per preoccuparsi, visto ciò che è accaduto due giorni fa a Valery Berezovsky in Inghilterra, ovvero il più noto oppositore in esilio del governo, trovato misteriosamente morto nel suo appartamento a Ascott. Il milionario russo ha portato a Varese un po' di mistero e tante pagine di cronaca: l'immagine da intrigo internazionale che involontariamente gli è stata cucita addosso, ha una grande disponibilità economica, ha investito soldi in un albergo a Forte dei marmi, aveva una valigia con 600mila euro in contanti quando è stato fermato dalla squadra mobile lo scorso anno, e ha una società a Varese. E' stato aggredito una volta a Viggiù davanti alla sua villa da sconosciuti, mentre a dicembre [la digos ha persino intercettato due ucraini](#) che, per conto di un suo ex autista, sono venuti fino a Varese per chiedergli dei soldi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

